

SORARIS S.P.A.

Sede in VIA GALVANI, 30/32 -36066 SANDRIGO (VI) Capitale sociale Euro 703.840,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 90.727.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti urbani, nonché di gestione e riscossione della relativa tariffa.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede principale di Sandrigo e nelle sedi secondarie nel territorio dei comuni serviti.

Sotto il profilo giuridico la società Soraris S.p.A. non controlla direttamente e indirettamente alcuna società partecipata.

La società inoltre detiene una partecipazione nella società Autoparco di Sandrigo Scarl (valore quota bilancio pari al 0,55%). La partecipazione è funzionale all'esercizio dell'attività di Soraris S.p.A., in quanto si utilizza l'ampio autoparco attiguo alla sede della società per il parcheggio di parte dei mezzi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, e dell'art. 2497-ter, si segnala che la società non è soggetta alla direzione o al coordinamento di altre società; invero l'attività dell'amministrazione della società è necessariamente diretta al soddisfacimento di interessi pubblici per cui si rileva la necessità di agire conformemente ai canoni di trasparenza, tempestività, ragionevolezza e proporzionalità. La società è soggetta al "controllo analogo" in quanto titolare di affidamento diretto di contratti pubblici; l'art. 16 e l'art. 2 comma 1, lettera c) del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica confermano che il controllo analogo è definito come un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società partecipata anche in deroga alla disciplina civilistica di cui agli art. 2380-bis e 2409-novies. L'obbligo di pubblicità di cui all'art. 2497-bis del codice civile è richiamato all'art. 22 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica.

Organizzazione e gestione della società (art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

- mercato di riferimento: la società opera nel settore dei rifiuti solidi urbani, come meglio specificato al primo paragrafo;

- assetto proprietario: la società al 31.12.2020 era partecipata al 100% da 16 Comuni con 800 azioni ciascuno e da un Comune con 480 azioni;

- corporate governance: il modello di Governo Societario adottato per l'amministrazione ed il controllo è il "sistema tradizionale" composta da un Amministratore Unico di cui agli art. 2380-bis e seguenti del codice civile, dal Collegio sindacale di cui agli art. 2397 e seguenti del codice civile, e da un revisore legale dei conti di cui agli art. 2409-bis e seguenti del codice civile; l'obiettivo è quello di garantire il corretto funzionamento della società nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi;

- analisi economica: la società in tutti gli esercizi ha realizzato un margine operativo lordo positivo; è doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale non ricopra un ruolo primario, l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per la continuità aziendale (going concern). Tuttavia i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della società non è

meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire servizi con criteri di efficienza ed efficacia;

- rischi ed incertezze a cui è esposta la società: la società non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non generici rischi di mercato e finanziari; più precisamente la società:

- realizzando una consistente quota del proprio fatturato con i Comuni soci non è esposta particolari rischi. Si evidenzia tuttavia che le condizioni di mercato del settore (accesso agli impianti di recupero/smaltimento e relativi oneri), sono soggette ad ampie periodiche e significative fluttuazioni, che devono essere recepite nelle tariffe applicate all'utenza, garantendo il 100% della copertura dei costi. L'avvio della potestà regolatoria dell'autorità di settore ARERA a partire dall'esercizio 2020 influenza in maniera sostanziale il contesto di settore, soprattutto per quanto riguarda la modalità di definizione della tariffa all'utenza e la definizione degli standard minimi di qualità del servizio.
Ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 nota come "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" si evidenzia che i servizi nei confronti dei Soci vengono erogati con professionalità eda normali condizioni di mercato;
- gode ad oggi di un buon grado di rating da parte del sistema bancario e quindi non è esposta a particolari rischi di revoca degli affidamenti in essere;
- grazie all'affidabilità di cui al punto precedente, ed alle condizioni generali non è gravata da tassi di interesse particolarmente rilevanti;

- informativa sull'ambiente: l'impegno sui temi di responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio; nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. La vostra società, a seguito dell'audit periodico dell'ente certificatore, ha mantenuto le seguenti certificazioni: "qualità UNI EN ISO 9001-2015" e "ambiente UNI EN ISO 14000-2015";

- informazioni sulla gestione del personale: la crescita e la valorizzazione professionale dei dipendenti, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari della società; l'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquisite, nonché l'impegno, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono patrimonio prezioso che si intende preservare ed incrementare; nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico; nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing; nel corso dell'esercizio la società ha mantenuto gli standard organizzativi e tecnici volti a garantire la sicurezza del personale;

- strumenti di governo societario: fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, la società, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ha adottato regolamenti interni di governo:

- regolamento per la disciplina e l'accesso al lavoro;
- regolamento spese per sponsorizzazioni, erogazioni liberali, rappresentanza e comunicazione;
- regolamento interno del personale;
- regolamento per l'istituzione e la gestione di un Albo dei Fornitori, contenente elenchi ufficiali di venditori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori.

In merito alle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture Soraris S.p.A., in qualità di società pubblica con affidamenti in house da parte dei comuni soci, è soggetta al codice appalti pubblici (Dlgs 50/2016 e s.m.i) e opera mediante le procedure definite dalla piattaforma digitale condivisa con il consorzio Viveracqua, che raggruppa alcune partecipate pubbliche del settore idrico e ambientale;

- modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001: la società si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (MOG) per le aree ambiente, sicurezza sul lavoro, amministrazione e acquisti/appalti; tale modello ha l'obiettivo di rappresentare il sistema delle regole operative e comportamentali che disciplinano l'attività della società, nonché gli ulteriori elementi di controllo di cui la società si è dotata al fine di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reati contemplate dal decreto. Il MOG copre tutte le aree aziendali a rischio integrandosi con il sistema previsto dalla normativa su anticorruzione e trasparenza ex legge 190/2012 e Dlgs 33/2013, obbligatorio per le società a controllo pubblico;

- adeguato assetto organizzativo D.L. 12/01/2019 n. 14: in conformità dell'art. 3 del D.L. 12.01.2019 n. 14 prevedente l'obbligo di dotarsi di un adeguato assetto organizzativo idoneo a rilevare tempestivamente lo stato di crisi ed assumere senza indugio le iniziative necessarie e farvi fronte, la società si è dotata di idonee procedure di analisi, programmazione e controllo al fine di prevenire eventuali situazioni di possibile crisi. A riguardo il punto in analisi, si rinvia per il dettaglio alla apposita relazione predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'anno 2020 è stato pesantemente influenzato dalla pandemia da SARS-Covid19, per fronteggiare la quale le autorità hanno imposto norme che hanno pesantemente influenzato i comportamenti collettivi e conseguentemente anche la produzione di rifiuti. Nello specifico:

- 1) sulla base delle direttive dell'Istituto Superiore di Sanità, le utenze interessate dalla pandemia o in quarantena hanno dovuto sospendere la raccolta differenziata dei rifiuti e conferire tutte le frazioni nel rifiuto indifferenziato. Per un'organizzazione di raccolta come quella adottata da Soraris, caratterizzata da raccolta differenziata spinta in modalità domiciliare con frequenze di raccolta ogni due o tre settimane, ciò ha comportato una complessa definizione di turni di raccolta integrativi con frequenza settimanale dedicati alle utenze interessate, il cui elenco varia di settimana in settimana;
- 2) Buona parte delle utenze non domestiche hanno dovuto sospendere o ridurre molto l'attività per buona parte dell'anno, con conseguente riduzione del flusso di rifiuti da utenze non domestica e applicazione delle riduzioni previste da ARERA e/o dai singoli comuni;
- 3) Il prolungato periodo di chiusura e coprifuoco ha comportato un aumento della produzione delle utenze domestiche, con necessità di parziali ritature dei servizi dedicati.

Per quanto riguarda i dati numerici, si evidenzia che la quantità totale di rifiuti raccolta ha subito un lieve aumento di circa il 1,2%. In termini assoluti, i maggiori aumenti hanno interessato i rifiuti FORSU, ingombrante, vetro, multimateriale, legno, carta e RAEE (+ 11.73 t complessivamente). In termini relativi si sono registrati aumenti di materiali ferrosi (+12,5%, incluse raccolte associazioni volontariato), pile (+17%), vernici inchiostri adesivi (+25%), imballaggi T e/o F (+9,5%) indumenti (+17%), batterie auto (+177%), olio vegetale (+11,5%) e pesticidi (+51%).

Stabili o in lieve calo le quantità di verde, bombolette spray, toner, inerti. In sensibile calo le quantità di secco non riciclabile complessivo (-4%), pneumatici (-32%), medicinali (-12%), olio minerale (-12%) e spazzamento stradale (-24%), quest'ultimo dato legato a fattori stagionali e alla riduzione delle ore di spazzamento complessive.

L'indice di raccolta differenziata complessiva (calcolato sulla base del metodo ARPAV / DGRV 288/14, quale media ponderata sulle quantità di rifiuti prodotti) si attesta al 79,00% rispetto al 78,14% del 2019. Si registra tuttavia che su 15 Comuni su 17 totali nell'ambito Soraris viene superato il 76%, obiettivo regionale Veneto per il 2020.

Per consolidare il positivo andamento sono proseguite diverse iniziative iniziate negli ultimi anni: piano di formazione specifica per gli studenti delle Scuole Primarie, proseguito anche in periodo di pandemia, estensione sistema tariffario (che ha interessato 13 comuni nel 2020 e sarà esteso a 16 su 18 nel 2021) e

attività a regime dei nuovi centri comunali di raccolta.

Nel corso del 2020, considerate le criticità del settore, è proseguito il monitoraggio della qualità dei materiali raccolti. Si evidenzia che il mantenimento dei contenuti livello di frazione estranea nel rifiuto umido nell'anno 2020 ha consentito di contenere l'onere relativo a tale smaltimento, passato da € 84.197 nel 2019 a € 29.891 nel 2020. Per quanto riguarda invece il multimateriale leggero, i valori medi della frazione estranea si sono mantenuti inferiori ai limiti previsti dagli accordi contrattuali.

La logistica di raccolta e trasporto dei materiali riciclabili, particolarmente carta e multimateriale leggero, è stata fortemente influenzata dal ridimensionamento e poi dall'improvviso arresto dell'impianto SIT situato di fronte alla sede aziendale, a causa di un incendio avvenuto nel mese di Maggio 2020. A partire da tale data Soraris non ha più potuto utilizzare tale sito per il raggruppamento dei carichi di raccolta al fine dell'invio alle piattaforme di selezione. Si sono dovuti individuare nuovi siti autorizzati più distanti dalla sede, con conseguente aggravio dei costi di trasporto e di deposito (Isola Futura ad Arcugnano per carta e multimateriale leggero, Gallo Carta a Grantorto (PD) per la carta con il mantenimento della piattaforma Elite Ambiente a Grisignano di Zocco sempre per la carta).

A fine anno 2020 il Comune di Castegnero, in esecuzione di precedente delibera assembleare, ha sottoscritto e versato una nuova quota di azioni, detenendo attualmente 480 azioni della società.

Con delibera assembleare del 09/12/2020 (atto notaio Loretto, rep. 13312 racc. 105551) risulta essere stato deliberato un aumento di capitale sociale per € 42.400,00 a favore del Comune di Bolzano Vicentino che in data 26/01/2021 ha versato € 5.613,30, pari a 30 azioni.

Si segnala in fine che l'autorità di regolazione ARERA ha recentemente pubblicato un documento di consultazione relativo a qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, a seguito del quale sarà emanato un provvedimento regolatorio specifico. Conseguentemente dovranno essere riorganizzate le procedure aziendali nonché l'attuale 'Carta dei Servizi' predisposta già dal 2004 e rivista nel 2011.

Comportamento della concorrenza

La società può partecipare a gare d'appalto esterne, ma deve mantenere almeno l'80% del fatturato con i soci e ciò per effetto dell'affidamento diretto del servizio da parte dei Comuni soci. Pertanto i rapporti con le società concorrenti non risultano pregiudicati da alcuna conflittualità; anzi la società è rispettata ed è la stessa concorrenza ad offrire la propria collaborazione in alcuni settori di nicchia.

Clima sociale, politico e sindacale

L'aspetto sindacale interno è positivo, nel senso che i motivi di conflittualità sono limitati e non viene a mancare generalmente la collaborazione del personale (nella misura dettata dai ruoli di competenza). L'accordo integrativo di secondo livello per il triennio 2020-2022, stipulato con le organizzazioni sindacali in data 15 novembre 2020, riprende, aggiornandoli alla luce dell'evoluzione del contesto, lo schema alla base dell'accordo relativo al precedente triennio. In particolare vengono valutati parametri quali la presenza in servizio, la riduzione dei costi di manutenzione, il rispetto delle norme interne di qualità e sicurezza, la riduzione di sinistri e il miglioramento dell'indice di raccolta differenziata. È stata inoltre definita una componente, relativa alla sola annualità 2020, a favore del personale operativo per il maggiore impegno nel periodo di pandemia, motivata dal sensibile incremento delle raccolte domiciliari.

Nel 2020 i risultati sono stati mediamente positivi, in particolare si conferma molto basso il tasso medio di assenza.

In definitiva, il clima in ambito sindacale può ritenersi buono.

Andamento della gestione nei primi mesi dell'esercizio successivo

Dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano i seguenti punti:

- Avvio del servizio nel nuovo comune socio di Bolzano Vicentino che sarà portato a regime dal punto di vista operativo a partire dal mese di luglio 2021 e, relativamente alla tariffa corrispettiva, a partire da gennaio 2022;
- Avvio della tariffa corrispettiva nei comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Sandrigo.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio trascorso è stato pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il Paese dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi.

Nel settore dei rifiuti urbani, a seguito delle importanti riduzioni di ricavi e aumenti costi relativamente al recupero e smaltimento dei materiali raccolti, nel corso del 2020 la situazione si è generalmente stabilizzata rispetto al precedente anno, anche se in base alle recenti gare d'appalto svolte si sono registrati aumenti sui costi di recupero in particolare su umido e legno. Si segnala che l'azienda necessita di migliorare la situazione logistica di raggruppamento e trasporto dei materiali agli impianti finali di recupero, in quanto dopo l'incendio che ha bloccato l'attività dell'impianto SIT situato di fronte alla sede aziendale sono generalmente incrementati i costi di trasporto e deposito ai siti alternativi individuati, in particolare per quanto riguarda carta e multimateriale leggero.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	12.611.074	11.873.454	11.219.174
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	526.174	424.633	151.056
Reddito operativo (Ebit)	215.807	195.197	138.439
Utile (perdita) d'esercizio	90.727	77.945	74.235
Attività fisse	6.390.469	7.391.107	4.153.954
Patrimonio netto complessivo	3.117.326	3.000.076	2.232.563
Posizione finanziaria netta	(5.926.996)	(3.966.616)	(1.619.872)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	12.611.074	11.873.454	11.219.174
margine operativo lordo	526.174	424.633	151.056
Risultato prima delle imposte	122.433	131.788	71.108

I **ricavi** sono aumentati a € 12.611.074 per effetto dell'incremento dei servizi ai soci e degli oneri legati alla raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei materiali. In merito all'andamento dei mercati, si rimanda a quanto sopra indicato in riferimento ai costi.

I **costi di produzione** sono aumentati a € 12.395.267, aumento dovuto all'acquisto delle materie e strutture per € 337.530, dei costi per servizi per € 7.115.421, anche dovuto al maggior costo per la selezione del materiale riciclato, del costo di godimento di beni di terzi per € 179.430, dei costi per il personale per complessivi € 3.630.890, agli ammortamenti e svalutazioni per € 783.039, alla variazione delle rimanenze per € 28.622; e dagli oneri di gestione per € 320.335.

La svalutazione dei crediti ha interessato sia l'area civilista che fiscale con l'accantonamento dello 0,5% dei crediti verso clienti e utenti commerciali alla data del 31.12.2020, mentre per quanto riguarda la gestione dei crediti in coattiva, in virtù dell'esigibilità a costo tariffario delle sole perdite su crediti annualmente maturate a fronte della comunicazione del discarico fornita dal concessionario alla riscossione, si è provveduto a rilevare a conto economico i crediti in coattiva non recuperabili come comunicatoci dallo stesso concessionario. Il fondo svalutazione crediti è stato quindi oggetto di incremento per complessivi € 4.255.

Il totale del fondo per svalutazione su crediti alla chiusura dell'esercizio è di € 149.258.

Gli **oneri finanziari** ammontano ad € 94.439. In questa voce si evidenzia un aumento degli interessi passivi su finanziamenti in quanto la fatturazione all'utenza è avvenuta solamente a partire dall'autunno, a causa delle difficoltà di applicazione del nuovo metodo tariffario MTR e della pandemia. Ciò ha causato

un'esposizione finanziaria a breve termine che è durata per buona parte dell'anno e il conseguente aumento degli interessi passivi.

Personale: i costi del personale sono di € 3.630.890, di cui: € 2.617.326 per autisti, € 149.602 per personale temporaneo, € 719.698 per impiegati, € 128.075 per il dirigente e € 16.189 per visite mediche e oneri vari. Tenuto conto di 5 operatori cessati, di 9 operatori assunti, di 2 impiegati cessati e di 6 impiegati assunti, il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2020 è di 72 unità.

Il costo medio degli autisti e degli impiegati è di euro 46.348 annuo/ciascuno; il costo medio dei 55 autisti, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 47.588 annuo/ciascuno; il costo medio dei 17 impiegati, comprensivo del Tfr e delle altre spese, è di euro 42.335 annuo/ciascuno.

Le ore complessivamente lavorate dalla totalità degli autisti e degli impiegati sono state 107.007,25 (autisti 79.806,26, impiegati 27.200,99).

Gli **Investimenti 2020** ammontano in totale ad € 538.585,29 di cui € 365.832,48 per l'acquisto e la manutenzione straordinaria di autoveicoli industriali. Si registra che nel corso dell'anno sono stati ceduti due automezzi per un totale di € 2.709,27 e un impianto di comunicazione per € 139,00.

Durante l'anno sono stati investiti complessivamente € 67.102,08 per la realizzazione/ristrutturazione degli ecocentri comunali, € 53.990,58 dei quali per l'ecocentro di Monticello/Dueville e i restanti € 13.111,50 per gli ecocentri di Caldono, Altavilla, Montecchio Precalcino e Isola Vicentina.

Crediti e risconti: a fine anno si registrano crediti per € 8.186.446,07, in particolare crediti verso clienti per € 8.065.181 (al netto del fondo svalutazione), di cui crediti verso clienti in coattiva per € 1.113.682 (al netto del fondo svalutazione) e crediti per fatture da emettere per € 1.948.515. I crediti tributari si quantificano per € 76.167,40, e altri crediti per € 45.098; i ratei e risconti attivi sono annotati per € 248.804.

I crediti verso clienti per complessivi 6.951.499 sono suddivisi in € 5.152.242 per fatture emesse, € 1.948.515 per fatture da emettere e (€ 149.258) per fondo svalutazione. L'incremento del fondo svalutazione crediti rispetto lo scorso anno è pari ad € 4.255.

Indebitamento: a fine anno si registrano debiti di € 11.371.285; in particolare: i debiti verso banche ammontano ad € 7.216.060 di cui euro € 4.873.453 per mutui e finanziamenti, i debiti verso altri finanziatori ammontano ad € 0, i debiti verso fornitori ammontano ad € 2.281.659, i debiti tributari sono di € 107.528, i debiti verso enti previdenziali sono € 221.710, altri debiti ammontano ad € 1.544.328.

I debiti verso fornitori sono suddivisi in € 1.710.112 per fatture ricevute ed € 571.547 per fatture da ricevere; Il decremento rispetto all'anno precedente è di € 231.969.

Il debito corrente verso banche di € 2.634.669 è dovuto agli anticipi di fatture verso clienti e di ruoli verso utenti, la liquidità disponibile alla fine dell'esercizio di € 1.289.064 è dovuta ai trasferimenti di Abaco per incasso dei ruoli che non sono ancora stati compensati con gli stessi anticipi.

Risultato d' esercizio: Il risultato prima delle imposte pari ad euro 122.433 risulta in linea con l'annualità precedente. L'utile dell'esercizio è di euro 90.727 risulta superiore rispetto all'annualità precedente.

In merito alla valutazione della continuità aziendale si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 non essendone ricorsi i presupposti nel bilancio precedente.

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 38-quater, è possibile applicare la deroga poiché nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 7, comma 2, della legge 40/2020 perché esisteva la continuità.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	12.143.336	11.494.074	649.262
Costi esterni	7.986.272	7.634.573	351.699
Valore Aggiunto	4.157.064	3.859.501	297.563
Costo del lavoro	3.630.890	3.434.868	196.022
Margine Operativo Lordo	526.174	424.633	101.541
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	778.105	608.816	169.289
Risultato Operativo	(251.931)	(184.183)	(67.748)
Proventi non caratteristici	467.738	379.380	88.358
Proventi e oneri finanziari	(93.374)	(63.409)	(29.965)
Risultato Ordinario	122.433	131.788	(9.355)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	122.433	131.788	(9.355)
Imposte sul reddito	31.706	53.843	(22.137)
Risultato netto	90.727	77.945	12.782

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,03	0,03	0,03
ROE lordo	0,04	0,05	0,03
ROI	0,01	0,02	0,02
ROS	0,02	0,02	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	132.157	145.207	(13.050)
Immobilizzazioni materiali nette	5.113.938	5.335.901	(221.963)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.144.374	1.909.999	(765.625)
Capitale immobilizzato	6.390.469	7.391.107	(1.000.638)
Rimanenze di magazzino	107.555	136.176	(28.621)
Crediti verso Clienti	6.951.499	3.711.722	3.239.777
Altri crediti	92.200	201.940	(109.740)
Ratei e risconti attivi	248.804	222.318	26.486
Attività d'esercizio a breve termine	7.400.058	4.272.156	3.127.902
Debiti verso fornitori	2.281.659	2.513.628	(231.969)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	329.238	330.610	(1.372)
Altri debiti	1.533.107	1.123.001	410.106
Ratei e risconti passivi	61.113	27.420	33.693
Passività d'esercizio a breve termine	4.205.117	3.994.659	210.458
Capitale d'esercizio netto	3.194.941	277.497	2.917.444
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.867	521.767	(21.900)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	41.221	180.145	(138.924)
Passività a medio lungo termine	541.088	701.912	(160.824)
Capitale investito	9.044.322	6.966.692	2.077.630

Patrimonio netto	(3.117.326)	(3.000.076)	(117.250)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(4.581.391)	(3.136.444)	(1.444.947)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.345.605)	(830.172)	(515.433)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(9.044.322)	(6.966.692)	(2.077.630)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge un peggioramento della posizione finanziaria netta sia breve che a medio lungo periodo, dettata principalmente dall'elevato squilibrio temporale tra le tempistiche di erogazione del servizio, con sostenimento dei relativi e connessi costi di erogazione e le tempistiche mediate di incasso dei crediti dettati in particolare dalle scadenze di pagamento per servizi esternalizzati previste dai singoli Comuni azionisti, troppo elevati rispetto alle capacità patrimoniali e finanziarie della società, che necessariamente deve ricorrere all'indebitamento e quindi al capitale di terzi; con aggravio degli oneri finanziari connessi al ricorso all'indebitamento e conseguente con maggior incidenza degli stessi sul risultato economico di gestione; il tutto in una situazione economica in cui i costi per l'erogazione dei servizi sono sempre in continuo aumento.

Se da un lato vi sono delle difficoltà nella riduzione dei costi per l'erogazione dei servizi, dall'altro accorciando le tempistiche medie di incasso dei crediti, si avrebbe una probabile riduzione degli oneri finanziari riducendo il ricorso al capitale di terzi.

Tale situazione si dovrebbe concretizzare tra il 2021 e il 2022 essendo cambiate le politiche di incasso della società che provvederà all'emissione non solo di fatture a saldo ma anche di acconti in corso d'anno.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	(3.273.143)	(4.391.031)	(1.890.461)
Quoziente primario di struttura	0,49	0,41	0,54
Margine secondario di struttura	1.849.336	(552.675)	751.051
Quoziente secondario di struttura	1,29	0,93	1,18

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	1.288.757	1.203.735	85.022
Denaro e altri valori in cassa	307	260	47
Disponibilità liquide	1.289.064	1.203.995	85.069
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.634.669	2.034.167	600.502
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.634.669	2.034.167	600.502
Posizione finanziaria netta a breve	(1.345.605)	(830.172)	(515.433)

termine			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	4.581.391	3.136.444	1.444.947
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(4.581.391)	(3.136.444)	(1.444.947)
Posizione finanziaria netta	(5.926.996)	(3.966.616)	(1.960.380)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,25	0,88	1,17
Liquidità secondaria	1,27	0,91	1,21
Indebitamento	3,81	3,22	2,69
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,28	0,90	1,15

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,25. La situazione finanziaria della società è tendenzialmente buona in quanto l'indice risulta superiore ad 1.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,27. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,81, in aumento rispetto al precedente esercizio. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,28, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi non del tutto appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad investire nella sicurezza degli operatori addetti ai servizi.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		16.298
Impianti e macchinari		115.523
Attrezzature industriali e commerciali		
Altri beni		406.644

Gli investimenti per l'esercizio 2020 sono descritti nel piano investimenti già approvato dall'assemblea degli azionisti.

Le spese per l'acquisto di dispositivi di protezione e per la sanificazione in contrasto al COVID 19 ammontano rispettivamente a € 19.773,20 e € 21.605,38, per le quali è stato richiesto e ottenuto un credito di imposta di € 13.263,00.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso del 2020 non sono state effettuate spese di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Soraris detiene attualmente un'unica partecipazione con la società Autoparco di Sandrigo Scarl, la cui attività è funzionale alla propria in relazione alla necessità di parcheggio di un significativo numero di mezzi di raccolta nel sito adiacente alla sede sociale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni di società controllanti, né ha effettuato acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti: debiti finanziari verso gli istituti bancari per € 7.216.060 di cui € 4.581.391 a lungo termine ed € 2.274.385 per anticipi su fatture emesse; di contro le disponibilità attive presso le banche sono di € 1.289.064

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

L'ammontare delle attività in procedura coattiva a cura della società Abaco S.r.l. è pari ad € 1.113.682, e si tratta di crediti verso utenti residenti nei comuni che avevano optato per l'esternalizzazione del servizio.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Poiché la società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, queste sono basate su stime fatte dalla direzione aziendale che non differiscono dalle scadenze contrattuali.

Rischio di mercato

Non sussistono effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione a rilevanti variabili di rischio di tasso, di cambio o di prezzo.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione della società, per il prossimo esercizio, prevede una continuità operativa dell'attività tipica.

Nel corso del 2020 la Società ha assunto decisioni e sviluppato azioni di particolare significato. Si segnalano, in sintesi, le principali:

- aumento del capitale sociale con sottoscrizione (parziale) da parte del nuovo socio Comune di Castegnero nei termini del piano di sottoscrizione e versamento concordato;
- aumento del capitale sociale da parte del nuovo socio Comune di Bolzano Vicentino nei termini del piano di sottoscrizione e versamento concordato, avviato a partire da gennaio 2021 in corrispondenza dell'avvio della gestione Soraris in tale territorio;
- implementazione dell'esternalizzazione servizio nei comuni di Grisignano di Zocco e Montegaldelta. Nel 2020 i Comuni esternalizzati con tariffa corrispettiva sono 13, mentre nel 2021 il sistema di esternalizzazione viene esteso anche ai comuni di Camisano Vicentino, Grumolo delle Abbadesse e Sandrigo;
- Nel corso del 2020, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa per la verifica delle potenziali sinergie con le altre aziende pubbliche del settore operanti nel medesimo territorio, è stata svolta una valutazione tecnico-economica di sistemi logistici e di recupero comuni per le frazioni di raccolta differenziata carta, multimateriale leggero, vetro e legno. L'analisi è stata ultimata nei primi mesi del 2021, evidenziando potenziali benefici in caso di gestione comune che interessi buona parte del bacino "Vicenza".

Per il 2021 si evidenziano alcuni punti di particolare attenzione:

- Costi e ricavi di recupero/smaltimento: le criticità nelle diverse filiere di recupero e smaltimento dei rifiuti permangono, anche se con segnali contrastanti a causa dell'aumento generalizzato delle materie prime che ha segnato i primi mesi del 2021;
- Sistemi logistici a supporto raccolte differenziate: la chiusura dell'impianto SIT a Maggio 2020 ha reso più complessa e costosa la logistica a valle della raccolta differenziata di carta e multimateriale (trasporti e depositi). La società sta valutando le possibili azioni al fine di migliorare l'efficienza di tali processi;
- Accordi sindacali: è stato siglato l'accordo aziendale di II livello per il periodo 2020-2022 improntato a parametri di efficienza sulla base dello schema già collaudato. Nei primi mesi del 2021 è stato altresì siglato l'accordo per il lavoro da remoto (*smart working*) ad uso di alcune figure impiegate;
- costi del personale: a seguito delle dimissioni del responsabile del servizio, la società ha dovuto riorganizzare l'ufficio servizi, prevedendo i seguenti ruoli:
 - o responsabile dei servizi di raccolta domiciliare, assunto ad Aprile 2020, che sarà coadiuvato per la parte di programmazione e pianificazione da un ingegnere neolaureato assunto a maggio 2021;
 - o responsabile impianti (stazione di travaso ed ecocentri), assunto a Novembre 2020.

È stato altresì assegnato il ruolo di responsabile dei sistemi di gestione (qualità e ambiente) e responsabile dei sistemi di prevenzione e protezione (RSPP).

L'estensione della gestione della tariffa rifiuti in buona parte dei comuni soci ha richiesto l'assunzione di una nuova risorsa per l'ufficio amministrazione e tariffa con mansioni di front-office. A seguito dell'ingresso in società del comune di Bolzano Vicentino sono state assunte a tempo determinato due impiegate provenienti dalla società che gestiva il servizio in quel comune (Vicenza Nord Servizi), ai fini di una sostituzione maternità, della gestione del front-office tributo e del supporto al cambio di servizio nel comune di Bolzano Vicentino, che prevede l'attivazione della tariffa corrispettiva a partire dal 2022. L'ufficio amministrazione e tariffa è stato potenziato con l'assunzione di un neolaureato con funzioni di controllo di gestione e contabilità analitica, attività che devono essere implementate anche in funzione degli obblighi derivanti dalla regolazione di settore (ARERA), anche al fine di ridurre la dipendenza dalle consulenze esterne.

La gestione interna delle attività di calcolo, emissione e riscossione della tariffa corrispettiva ha richiesto anche un potenziamento del centralino utenza, mediante l'assunzione di una risorsa specifica. Tale supporto, considerato l'importante numero di contatti, verrà ulteriormente potenziato con risorse interne ed esterne nei periodi di picco (emissione fatture).

Anche l'ufficio acquisti verrà interessato da una parziale riorganizzazione, mediante spostamento di una risorsa ad altro ufficio e assunzione di un neolaureato, con l'obiettivo di ridurre l'arretrato delle procedure di appalto da svolgere;

- Lavori realizzazione nuovi ecocentri: a seguito delle richieste delle amministrazioni comunali interessate, è in corso la definizione dello studio di fattibilità per l'ecocentro di Camisano Vicentino e di Quinto Vicentino/Bolzano Vicentino (intercomunale);
- Avvicendamento appalto gestione ecocentri: a seguito dell'esito della gara d'appalto, a partire da Febbraio 2021 la gestione di tutti gli ecocentri Soraris e del servizio di raccolta domiciliare ingombranti è stata affidata a Cooperativa Cristoforo che ha assunto il personale operativo proveniente dal precedente appaltatore come da previsioni normative;
- pandemia da COVID19: come già evidenziato nei paragrafi precedenti, tale evento ha influenzato pesantemente l'attività aziendale. In funzione di una auspicabile regressione, si è programmata una semplificazione dei turni di raccolta del secco non riciclabile dedicati alle utenze in quarantena, al fine di ridurre le risorse a ciò dedicate. Dal punto di vista operativo, la pandemia ha incrementato i flussi delle raccolte domiciliari domestiche e reso necessario un ampliamento degli orari dei centri di raccolta al fine di garantire il distanziamento sociale;
- Regolazione di settore ARERA: l'autorità di regolazione ARERA ha inciso profondamente nell'attività aziendale, modificando il sistema di definizione del Piano Economico Finanziario (PEF) a fini tariffari mediante il nuovo metodo MTR, del quale è appena stata pubblicata la revisione per il prossimo biennio. Dopo la pubblicazione di un documento di consultazione ad uso degli operatori, nei prossimi mesi è atteso un importante provvedimento in tema di qualità commerciale del servizio, cui dovranno attenersi le relative procedure aziendali;
- CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: il 2020 ha visto l'avvio dell'attività del consiglio di bacino, che ha promosso un maggiore coordinamento fra i diversi gestori del servizio di igiene ambientale nell'ambito del bacino, al fine di superare la frammentazione e giungere ad unificare la gestione. L'attività e gli obiettivi del consiglio di bacino sono a tutt'oggi oggetto di interlocuzione con gli attuali gestori e le amministrazioni comunali.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

Rinvio dell'assemblea per l'approvazione del bilancio (art. 2364, comma 2, c.c.)

La società, con determina del n.3 del 12.03.2021 assunta dall'amministratore unico, è ricorsa alla possibilità di fruire del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei soci chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio in osservanza delle misure di contenimento della pandemia da CORONAVIRUS.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	90.727
5% a riserva legale	Euro	4.536,35
a riserva straordinaria	Euro	86.190,65
a dividendo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Ing. Roberto Blasich

